

PIANO TRIENNALE ICT

2022/2024



INDICE

PREMESSA.....	3
1. INTRODUZIONE.....	3
2. PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE	6
3. IL MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA	7
4. IL MODELLO STRATEGICO	7
5. IL CONTESTO STRATEGICO DELLE ATTIVITÀ DELL'UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO	9
6. SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER OGNI ANNUALITÀ DEL PIANO	18

PREMESSA

Il piano triennale ICT dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino per il triennio 2022 – 2024 riprende quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID 2019 – 2021, dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID 2020 – 2022 e all'ultimo aggiornamento 2021-2023, che integra il piano precedente, oltre a quanto indicato nel DL Semplificazioni 76/2020, convertito nella L. 120/2020.

L'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 ha fatto emergere ancora di più la necessità di digitalizzare l'attività della pubblica amministrazione, in modo da permettere sia lo smart working, a tutela dei dipendenti, che l'erogazione di servizi online, a servizio e tutela dei cittadini.

Le tre fonti sopra menzionate, insieme, impongono un'accelerazione nel processo di digitalizzazione e trasformazione dell'attività della pubblica amministrazione.

1. INTRODUZIONE

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione realizzato da AGID è il documento di indirizzo strategico con cui si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese. Laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda edizione si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, il Piano 2020 - 2022 si focalizza sulla realizzazione e sul monitoraggio delle azioni previste.

La strategia è volta a:

1. favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
2. promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
3. contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi su cui si basa la strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione sono:

1. **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
2. **Digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
3. **Cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
4. **Servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
5. **Dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene

fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

6. **Interoperabile by design:** i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
7. **Sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
8. **User-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
9. **Once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
10. **Transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
11. **Open source:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Tutte le azioni intraprese e le scadenze previste (nei Piani Triennali AGID e dalla L. 120/2020) hanno tra gli obiettivi il soddisfacimento dei diritti dei cittadini e delle imprese, indicati nella Sezione II del D.Lgs. 82/2005 CAD – Codice dell'amministrazione digitale:

1. **Diritto all'uso delle tecnologie:** chiunque ha il diritto di usare le soluzioni e gli strumenti del CAD nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;
2. **Identità digitale e domicilio digitale:** chiunque ha il diritto di accedere ai servizi on-line delle PA tramite la propria identità digitale;
3. **Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche:** le PA sono obbligate ad accettare tramite la piattaforma PagoPA i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico;
4. **Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche:** tutte le comunicazioni tra imprese e pubblica amministrazione, e viceversa, avvengono esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
5. **Utilizzo del domicilio digitale:** le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti negli appositi elenchi istituiti (IPA, INI PEC, INAD);
6. **Diritto a servizi on-line semplici ed integrati:** chiunque ha diritto di fruire dei servizi erogati dalle PA in forma digitale;
7. **Alfabetizzazione informatica dei cittadini:** lo Stato e le PA promuovono iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini;
8. **Connettività alla rete internet negli uffici e nei luoghi pubblici:** le PA favoriscono la connettività alla rete internet negli uffici e nei luoghi pubblici;
9. **Partecipazione democratica elettronica:** le PA favoriscono ogni forma di uso delle tecnologie per promuovere

una maggiore partecipazione dei cittadini. AGID ha il compito di guidare le amministrazioni nella fase di adeguamento alle indicazioni contenute nel Piano.

Entro dicembre di ogni anno le amministrazioni redigono obbligatoriamente il proprio Piano per il triennio successivo.

Il presente documento rappresenta il Piano Triennale per l'Informatica dell'Unione dei comuni montani del Casentino per il **triennio 2022 – 2024**.

1.1 Scopo del documento

Il documento traccia l'evoluzione nel triennio 2022 – 2024 del sistema informativo e delle attività dell'Unione, nella direzione indicata da AGID nei Piani triennali per l'informatica nella pubblica amministrazione.

La redazione del documento risponde al compito individuato nella Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, al punto e) "competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale".

1.2 Acronimi, abbreviazioni e definizioni

I documenti riportati nella tabella seguente saranno utilizzati come riferimento per la definizione dei contenuti descritti nel presente documento.

Acronimo	Significato/ Descrizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CED	Centro elaborazione dati
CIE	Carta d'Identità elettronica
ICT	Information and Communication Technology
INAD	Indice dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato
INI-PEC	Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese
MEPA	Mercato elettronico pubblica amministrazione
IPA	Indice delle Pubbliche Amministrazioni
LAB	Linea di Azione del BIM
PAL	Pubbliche amministrazioni locali
PDND	Piattaforma digitale nazionale dati
PSN	Polo Strategico Nazionale
SaaS	Software as a service
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
PA	Pubblica Amministrazione
RTD	Responsabile Transizione Digitale

2. PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

All'attuazione del Piano Triennale dell'Unione dei Comuni del Casentino provvede l'Ufficio Transizione Digitale, attraverso il Responsabile Transizione Digitale (RTD) in qualità di responsabile dell'Ufficio, in stretta collaborazione con il personale dell'ente, in base alle proprie competenze. Molte delle attività indicate per i capitoli "dati" e "interoperabilità" dovranno essere messe in atto in collaborazione con i fornitori.

Il RTD ha i compiti previsti dall'art. 17 del CAD:

- a)** coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni; (182)
- b)** indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione; (183)
- c)** indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1; (184) (188)
- d)** accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e)** analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa; (190)
- f)** cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g)** indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia; (185)
- h)** progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese (191) mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i)** promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j)** pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis; (186)
- j-bis)** pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) (195) .

Egli ha inoltre i poteri previsti dalla Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

- a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri responsabili dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;

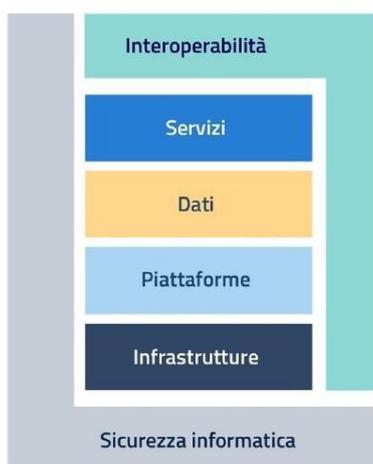
- b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

3. IL MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

L'Ente per individuare e dare attuazione alla propria strategia in merito al digitale, si è strutturato dal punto di vista organizzativo individuando le figure che dovranno intervenire attivamente nel processo di digitalizzazione:

- Responsabile alla transizione al digitale (RTD), raccoglie nei documenti del Piano triennale sia quanto richiesto dai responsabili in termini di digitalizzazione dei servizi che quanto previsto dalla normativa in tema di digitale; per la realizzazione si avvale della collaborazione dei Sistemi informativi (RCC).
- Responsabile del Servizio: Collabora con il Responsabile della transizione al digitale (RTD) sia nella definizione della strategia dell'ente, fornendo annualmente i fabbisogni e lo stato dell'arte dell'area in termini di digitale, che nell'attuazione della strategia stessa, ciascuno per quanto di propria competenza.
- Responsabile della Conservazione dei documenti amministrativi: verifica e analizza il corretto andamento del processo di digitalizzazione sia in termini di open data che in termini operativi (ovvero la verifica dello standard utilizzato per la conservazione dei dati stessi)
- Presidente: Supervisiona i contenuti del piano insieme al Responsabile della transizione al digitale.
- Giunta: Approva e avvia la redazione dell'atto formale (Delibera di giunta) e può richiedere modifiche al Piano Triennale e/o Piano operativo.

4. IL MODELLO STRATEGICO



Il piano triennale per l'informatica delle PA di AGID è costruito sulla base di un Modello strategico di

evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione.

Il modello strategico è la visione a medio/lungo termine verso la quale la pubblica amministrazione deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali. È stato pensato per **superare l'approccio a "silos"** ("contenitori" in cui i dati sono spesso replicati) storicamente adottato dalla pubblica amministrazione e per **favorire la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo della pubblica amministrazione**. Costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi previsti.

L'ultimo Piano Triennale pubblicato da AGID, 2020 – 2022, riporta una rappresentazione semplificata e rivista del Modello strategico, che consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita

da due livelli trasversali, l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi, che sono fondamentali e che guidano i livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture. Il modello strategico è stato schematizzato da AGID nella figura a lato.

Rispetto ai precedenti piani quindi, AGID ha introdotto come punti cardine dell'azione della pubblica amministrazione i seguenti obiettivi:

1) Servizi

- a) OB.1.1 Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
- b) OB.1.2 Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

2) Dati

- a) OB.2.1 Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
- b) OB.2.2 Aumentare la qualità dei dati e dei metadati
- c) OB.2.3 Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

3) Piattaforme

- a) OB.3.1 Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti
- b) OB.3.2 Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni
- c) OB.3.3 Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini
- d) OB.4.1 Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili
- e) OB.4.2 Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili
- f) OB.4.3 Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

4) Interoperabilità

- a) OB.5.1 Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API
- b) OB.5.2 Adottare API conformi al Modello di interoperabilità

5) Sicurezza

- a) OB.6.1 Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA
- b) OB.6.2 Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica amministrazione

6) Governance

- a) OB.7.1 Dare impulso allo sviluppo delle Smart Cities e dei Borghi del Futuro
- b) OB.8.1 Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori
- c) OB.8.2 Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale
- d) OB.8.3 Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA: Monitoraggio del Piano triennale.

Al fine di attuare la propria strategia in merito alla digitalizzazione, l'Ente ha individuato, come prioritari, i seguenti obiettivi strategici trasversali:

Titolo	Descrizione	Linea d'Azione nel Piano Nazionale
OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N. 1 - Transizione digitale	Perseguire la dematerializzazione degli archivi e implementazione della archiviazione del fascicolo elettronico in tutti i servizi dell'Ente, con processi formative mirati alla realizzazione dell'obbiettivo.	<i>Rif.3 LA48 Progetto di dematerializzazione documenti della PA</i>

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N. 2 - Implementazione di servizi	Implementazione di servizi al cittadino sul portale dell'ente legati all'App IO e al PagoPa. Contestualmente ai servizi di pagamento, ampliare la pubblicazione protetta delle informazioni personali in possesso dell'Ente.	CAP3.PA.LA21 – PagoPA e App IO
OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N.5 – Implementazione delle politiche di sicurezza per gli Aderenti alla Gestione associata	Implementazione e ampliamento dei sistemi di sicurezza (antivirus, firewall, backup locale ed in remoto) hardware e software per garantire la continuità operative ed il disaster recovery; oltre a quanto sopra, specifiche forme di assicurazione sul cyber Risk per la salvaguardia e tutela dei dati nonché sistemi sempre più sicuri e performanti per la conservazione sostitutiva e fascicolazione informatica degli atti amministrativi.	CAP6.PA.LA06 - Misure minime di sicurezza ICT aggiornate
OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N. 6 - Implementazione di banda ultralarga presso le sedi dell'ente e dei comuni associati ed efficientamento del sistema di videosorveglianza intercomunale	Proseguire nel progetto di implementazione di connessioni ultraveloci in grado di spostare i servizi principali in Cloud ed efficientamento del sistema integrato di videosorveglianza, al fine di rendere più performante il network di telecamere presenti nei comuni, in modo da poter fornire alle forze di polizia operanti sul territorio uno strumento di tutela della sicurezza dei cittadini.	CAP4.PA.LA09.LA23 – Connettività

5. IL CONTESTO STRATEGICO DELLE ATTIVITÀ DELL'UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO

Oltre agli obiettivi trasversali di cui al precedente articolo, le attività previste nel triennio di competenza riguardano i seguenti ambiti operativi (suddivisi per obiettivi AGID):

5.1 – Servizi

Il Piano intende agire su più livelli per migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità, premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche, attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi on line;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile.

5.1.1 - Obiettivi Strategici

- Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali;
- Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi.
- Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

5.1.2 - Linee D'azione dell'U.C. Casentino

OGGETTO	CAP1.PA.LA01.LA19 – Rilevazione statistiche di utilizzo siti web
DESCRIZIONE	L'unione intende valutare l'adesione a Web Analytics Italiaper la rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web; al momento non ci sono attività di rilevazione utilizzate.

ATTUAZIONE	2024 Pubblicare le statistiche di utilizzo dei propri siti web e valutare l'adesione a Web Analytics
------------	--

OGGETTO	CAP1.PA.LA02 – Acquisizione di beni e servizi ICT
DESCRIZIONE	Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, è intenzione dell'Ente applicare i principi Cloud First - SaaS First e acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID. Inoltre, l'Unione si impegna ad inserire nei capitolati di gara relativi alla realizzazione di siti e servizi online, il riferimento a strumenti e metodologie progettuali descritte nelle Linee guida di design per i servizi digitali della Pubblica Amministrazione. In relazione ai requisiti del software, nei contratti si fa riferimento a quanto disciplinato dalla Legge 4/2004 relativamente alle modalità di accesso degli utenti ed in particolare delle persone con disabilità agli strumenti informatici.
ATTUAZIONE	2023

OGGETTO	CAP1.PA.LA03- Riuso
DESCRIZIONE	In caso di eventuale riuso di software reso disponibile da altre amministrazioni, l'Ente provvederà a dichiarare, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA sono presi in riuso.
ATTUAZIONE	In caso di riuso di software, l'Unione provvederà a dichiarare il swall'interno del catalogo di Developers Italia.

OGGETTO	CAP1.PA.LA04 - Procurement
DESCRIZIONE	L'unione sottoporrà a verifica le procedure di procurement utilizzate (per lo più tramite Regione Toscana) con l'intento di farne valutare l'aderenza alle linee guida di AGID.
ATTUAZIONE	2023/2024 - Verificare l'aderenza delle procedure di procurement alle linee guida e al cad.

OGGETTO	CAP1.PA.LA07- Open source
DESCRIZIONE	L'unione provvederà al rilascio in open source del codice inottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 69 del CAD e secondo le procedure indicate nelle Linee guida attuative su acquisizione e riuso del software per i sw di cui è titolare.
ATTUAZIONE	In caso di titolarità di SW, l'Unione provvederà al rilascio in open source del codice.

OGGETTO	CAP1.PA.LA10 – Usabilità
DESCRIZIONE	L'ente provvederà ad effettuare i test di usabilità del proprio sito istituzionale.
ATTUAZIONE	2022 Test di usabilità del sito istituzionale

OGGETTO	CAP1.PA.LA14.LA16.LA20.LA21.LA22 –Siti web e Accessibilità
DESCRIZIONE	L'ente annualmente pubblica, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri i siti web e, a partire dal 2019, i propri obiettivi di accessibilità. Nel 2022 è stato rilasciato il nuovo sito istituzionale, realizzato nel rispetto delle Linee guida sui siti web della PA e nello specifico dei criteri di accessibilità. L'Unione ha provveduto a comunicare ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web del proprio sito istituzionale. Nel corso del 2023 verranno integrati vari servizi che seguiranno lo stesso iter.

ATTUAZIONE	Entro il 31 dicembre di ogni anno pubblicare sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" gli obiettivi annuali di accessibilità. Entro il 30 settembre di ogni anno pubblicare la dichiarazione di accessibilità tramite l'applicazione form.agid.gov.it
------------	---

5.2 - Dati

I Dati della Pubblica Amministrazione costituiscono patrimonio informativo pubblico. Valorizzare il patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico del Piano, soprattutto per:

- affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati (data economy),
- supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati;
- garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto;
- fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali.

In tale ambito, definiamo:

- **Basi di dati di interesse nazionale**, basi di dati omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Pubbliche amministrazioni e per fini di analisi (es. ANPR, RNDT, ANNCSU, IPA, INI-PEC, BDNCP, Registro Imprese, la Base dati catastale ecc.);
- **Dati aperti**, comunemente chiamati Open data, dati riutilizzabili da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non vi siano particolari restrizioni;
- **Vocabolari controllati**, un modo comune e condiviso per organizzare codici e nomenclature ricorrenti in maniera standardizzata e normalizzata.

5.2.1 - OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

- Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese;
- Aumentare la qualità dei dati e dei metadati;
- Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.

5.2.2 - LINEE D'AZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI

OGGETTO	CAP2.PA.LA01.LA07.LA08.LA09.LA15.LA16 - Open Data
DESCRIZIONE	L'unione intende definire una strategia in merito all'apertura dei dati di tipo dinamico, e relativa pubblicazione dei dati/metadati con licenza aperta, di cui è titolare in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1024, coinvolgente le figure interne (Data team)/esterne che possono contribuire alla diffusione della cultura del dato (anche in considerazione dei fondi destinati agli Enti dal PNRR).
ATTUAZIONE	2024 - la pubblicazione dei dati aperti tramite API nel catalogo PDND e attuazione delle linee guida contenenti le regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024.

OGGETTO	CAP2.PA.LA11 - Sensibilizzazione sulle politiche open data
DESCRIZIONE	L'Ente intende partecipare agli interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data promossi da Agid
ATTUAZIONE	2023-2024

OGGETTO	CAP2.PA.LA05 - Interoperabilità
---------	---------------------------------

DESCRIZIONE	I sistemi informativi dell'Unione (che gestisce anche quelli dei comuni aderenti alla RCC) sono interoperabili con le principali banche dati di interesse nazionale quali ANPR, IPA ecc. Nel caso in cui si renda necessario interfacciare ulteriori banche dati di interesse nazionale, l'Ente avvierà/richiederà l'adeguamento dei sistemi secondo le linee guida del modello di interoperabilità e provvederà a documentare le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali
ATTUAZIONE	L'Unione dei Comuni del Casentino avvierà/richiederà l'adeguamento dei sistemi secondo le linee guida del modello di interoperabilità, allorquando sarà necessario interfacciare ulteriori banche dati di interesse nazionale.

5.3 - Piattaforme

Le Piattaforme sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione. Tra le piattaforme abilitanti si evidenziano:

- **e-procurement**, è il sistema nazionale di public e-procurement finalizzato a digitalizzare progressivamente l'intero processo di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle PA. I componenti di cui si avvale sono: ComproPA, Banca Dati degli operatori economici (BDOE), Nodo di smistamento degli ordini di acquisto (NSO), Fatturazione elettronica.
- **Pago PA**, sistema dei pagamenti elettronici a favore della Pubblica Amministrazione.
- **Siope+**, intermedia il flusso degli Ordinativi di Incasso e Pagamento (OPI) tra le pubbliche amministrazioni e le relative banche tesoriere, e alimenta altre piattaforme (PCC, BDAP, SIOPE, SOLDIPUBBLICI, ecc.).
- **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale.
- **Carta d'identità elettronica (CIE)**, è l'evoluzione digitale del documento di identità in versione cartacea: consente di comprovare in modo certo l'identità del titolare, tanto sul territorio nazionale quanto all'estero.
- **Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi nazionali (SGPA)**, ha l'obiettivo di garantire l'uniformità e l'interoperabilità a livello nazionale dei flussi documentali associati ai procedimenti amministrativi.
- **Poli di Conservazione**, per la conservazione digitale dei documenti della Pubblica Amministrazione.
- **Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)**, è l'anagrafe centrale unica di tutti i cittadini e i residenti in Italia.
- **IO**, la piattaforma che permette ai cittadini, attraverso un'unica App, di interagire facilmente con diverse Pubblica Amministrazioni, locali o nazionali, raccogliendo servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti.
- **Piattaforma Notifiche Digitali**, permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale.

5.3.1 - OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

- Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa;
- Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini.

5.3.2 – LINEE D’AZIONE DELL’UNIONE DEI COMUNI

OGGETTO	CAP3.PA.LA07.LA12.LA.13.LA20– SPID
DESCRIZIONE	L’Unione dei Comuni del Casentino nel corso del 2020 ha formalizzato l’adesione a SPID. Le nuove applicazioni, se dedicate a soggetti dotabili di SPID e/o CIE nasceranno esclusivamente per SPID e CIE, a meno di vincoli normativi o tecnologici.
ATTUAZIONE	2022-2024 Adeguamento alle evoluzioni previste in ambito SPID e CIE

OGGETTO	CAP3.PA.LA21 – PagoPA e App IO
DESCRIZIONE	L’Unione, in quanto aderente a PagoPA e all’App IO, intende assicurare per entrambe le piattaforme l’attivazione di nuovi servizi (secondo le modalità attuative definite nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che al momento non dà risorse alle unioni di comuni, ma che in future potrebbe invece prevedere finanziamenti).
ATTUAZIONE	2022-2024 Attivazione di nuovi servizi su PagoPa e App IO

OGGETTO	CAP3.PA.LA22 – Notifiche digitali
DESCRIZIONE	L’Unione intende integrarsi con la Piattaforma Notifiche Digitali
ATTUAZIONE	2023-2024 Integrazione con la Piattaforma Notifiche Digitali

OGGETTO	(Rif.3 LA48)- Progetto di dematerializzazione documenti della PA
DESCRIZIONE	Nel corso del 2022-2024 l’Amministrazione ritiene indispensabile proseguire nel percorso avviato, di mappatura e revisione dei processi organizzativi dell’ente, finalizzato alla loro progressiva dematerializzazione, nell’ottica di una prospettiva di lungo periodo che si traduca nel miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia nell’amministrazione e nell’erogazione dei servizi pubblici ai cittadini allo scopo di ottimizzare le tempistiche e facilitare l’accesso a tutti gli utenti.
ATTUAZIONE	2022-2024 Prosecuzione del percorso di dematerializzazione avviato

5.4 - INFRASTRUTTURE

Le infrastrutture sostengono l’erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese, pertanto devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. I componenti del Modello strategico raggruppati nel macro ambito Infrastrutture sono i seguenti:

- **Cloud della PA**, insieme di:
 - infrastrutture qualificate da AGID (CSP-Public Cloud, SPC-Community Cloud, PSN-Private Cloud) che erogano i servizi Cloud qualificati;
 - servizi qualificati da AGID, consultabili mediante il catalogo dei servizi cloud qualificati (Cloud Marketplace), suddivisi in: IaaS-Infrastructure as a Service, PaaS-Platform as a Service e SaaS-Software as a Service.
- **Data center**, centri elaborazione dati (CED) della Pubblica amministrazione.
 - Le amministrazioni locali, al fine di razionalizzare le infrastrutture digitali, devono dismettere le infrastrutture di gruppo B e migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate da AGID (il Data Center dell’Unione è nel gruppo B, ma ad oggi non è possibile una sua dismissione per la scarsa connettività presente nella valle casentinese);
 - possono stringere accordi con altre amministrazioni per consolidare le infrastrutture e servizi all’interno di data center classificati “A” da AGID.
- **Connettività**, infrastrutture che permettono il collegamento tangibile tra sistemi e ottimizzano lo scambio di informazioni.

5.4.1 - OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali;
- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali;
- Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA.

5.4.2 – LINEE D’AZIONE DELL’UNIONE DEI COMUNI

OGGETTO	CAP4.PA.LA11-LA16.LA17.LA22 - Data center
DESCRIZIONE	L’Unione dei Comuni del Casentino, essendo proprietario di data center (classificato nel gruppo B), deve provvedere a migrare il proprio datacenter verso i servizi cloud qualificati da AGID e i data center di gruppo A, attuando quanto previsto nel programma nazionale di abilitazione al cloud tramite il sistema PPM del Cloud Enablement Program. La soluzione più ovvia è quella di portare tutte le machine nel data center del TIX di regione Toscana, quando sarà pronto. A tal fine, l’Unione ha iniziato a predisporre il piano per la migrazione dei sistemi informatici con evidenza delle priorità, che provvederà a trasmettere a chi di competenza (DTD) e all’Agid (piattaforma dedicata). Nel corso del 2023 verranno dismessi - e conservati solo per consultazione - gli applicativi client server. Si evidenzia comunque che è necessario effettuare delle valutazioni/scelte, visto che alcuni sistemi informativi che erogano servizi ancora necessari non sono migrabili in quanto obsoleti, e che per la migrazione di altri sistemi informativi è necessario il supporto del fornitore dello specifico software installato. Con la migrazione si prevede di migliorare le prestazioni della piattaforma tecnologica, garantire oltre alla business continuity, anche il disaster recovery e a migliorare la situazione in materia di cyber security.
ATTUAZIONE	Entro il 2024 Trasmissione del piano di migrazione all’Agid; Entro 2026 Migrazione di tutti i sistemi migrabili.

OGGETTO	CAP4.PA.LA09.LA23 - Connettività
DESCRIZIONE	Nel corso del 2020/2022, un po’ per alcuni finanziamenti regionali in materia, un po’ per garantire la continuità delle attività durante la pandemia, l’Unione ha provveduto a migliorare la propria connettività dati con i comuni aderenti alla RCC (anche per sopperire alla crescente richiesta di banda per connettere i dipendenti dalle proprie abitazioni). L’Unione dei Comuni del Casentino si avvale per la connettività del collegamento internet RTRT3 fornito tramite Regione Toscana; per i collegamenti intranet tra enti della RCC si avvale della rete Hiperlan aggiornata nel corso del 2022. Obiettivo per il 2024 è quello di portare la fibra all’interno della Intranet e un migrare il collegamento in fibra con la connessione RTRT4 entro il 2023.
ATTUAZIONE	2023 – Migrazione verso RTRt4 del collegamento telematico della RCC; 2024 – fibra ottica nelle sedi comunali

OGGETTO	CAP4.PA.LA13.LA14.LA19.LA20 - Cybersicurezza
DESCRIZIONE	L’Unione provvederà a trasmettere all’Agenzia per la cybersicurezza nazionale, l’elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali e provvede a mantenere aggiornato tale elenco.
ATTUAZIONE	2022 Trasmissione elenco e classificazione dati all’Agenzia per laCybersicurezza Nazionale.

5.5 - INTEROPERABILITA’

Il Modello di interoperabilità promosso da AgID rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l’interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc e favorendo l’attuazione del

principio *once only*. il Modello definisce gli standard e le loro modalità di applicazione, che le PA utilizzano per assicurare la comunicazione tra i propri sistemi informatici e tra questi e soggetti terzi.

5.5.1 - OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

- Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API (Application Programming Interface);
- Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità.
- Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

5.5.2 - LINEE D'AZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI

OGGETTO	CAP5.PA.LA01.LA02.LA03.LA04.LA05.LA08 - API
DESCRIZIONE	Al momento, l'Unione dei Comuni del Casentino utilizza esclusivamente le API delle piattaforme abilitanti. È intenzione dell'Ente verificare in collaborazione con i fornitori che tutti i sistemi siano predisposti all'interoperabilità e inserire nei contratti un richiamo alla disponibilità del fornitore a procedere ad aggiornamenti conformi al modello di interoperabilità.
ATTUAZIONE	2022-2024 Verificare in collaborazione con i fornitori che tutti i sistemi siano predisposti all'interoperabilità e inserire nei contratti il richiamo al modello di interoperabilità.

5.6 - SICUREZZA INFORMATICA

Con il DL 14 giugno 2021 "cybersicurezza" è stata istituita l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza. La minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità. La sicurezza informatica garantisce la disponibilità, l'integrità, la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA, ed ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA. Punti focali del piano sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto dalla consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

5.6.1 - OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

- Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA;
- Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica.

5.6.2 - LINEE D'AZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI

OGGETTO	CAP6.PA.LA01 - Procurement
DESCRIZIONE	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT (https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2020/05/20/sicurezza-procurement-ict-online-linee-guida). L'Unione dei Comuni del Casentino utilizza la piattaforma messa a disposizione dalla CUC regionale (START) per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle Linee guida.
ATTUAZIONE	In corso

OGGETTO	CAP6.PA.LA04 - Tool di Cyber Risk Assessment
---------	--

DESCRIZIONE	Nel corso del 2023 l'Unione dei Comuni del Casentino in collaborazione con gli attuali fornitori valuterà l'adozione del tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi del rischio e la redazione di un Piano di sicurezza contro i rischi informatici
ATTUAZIONE	2023 - Valutare l'adozione del tool di Cyber Risk Assessment 2024 - Redazione di un Piano per la sicurezza informatica

OGGETTO	CAP6.PA.LA05 - Cyber Security Awareness
DESCRIZIONE	L'Unione dei Comuni del Casentino intende effettuare interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness all'interno dei piani di formazione del personale.
ATTUAZIONE	2023-2024 promuovere interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness

OGGETTO	CAP6.PA.LA06 - Misure minime di sicurezza ICT aggiornate
DESCRIZIONE	Le PA devono adeguarsi alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate. A partire dal 2020, l'Unione ha iniziato un percorso di analisi delle misure di sicurezza ICT e di adeguamento a quelle minime. In aggiunta, l'Ente adotta diverse misure di livello superiore, pertanto, nell'ottica di evolvere, intende intraprendere un percorso che non preveda solo l'assolvimento a tutte le misure minime, ma anche di progredire per arrivare al livello "standard". L'Unione, in collaborazione con i propri fornitori, ha provveduto nel corso del 2022 all'analisi delle linee guida aggiornate. Nel corso del 2023/2024 provvederà all'adeguamento ove necessario.
ATTUAZIONE	2023/2024 Adeguamento alle linee guida aggiornate.

OGGETTO	CAP6.PA.LA08 - Aggiornamento portali istituzionali
DESCRIZIONE	L'Unione dei Comuni del Casentino, in collaborazione con Logosistemi srl che gestisce l'hosting dei propri siti, mantiene costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applica le correzioni alle vulnerabilità. L'Unione, con il nuovo portale istituzionale rilasciato nel 2021/2022, ha sostituito il CMS precedentemente in uso, adottando un tool open source in continua evoluzione per rendere più sicuro il sito internet. Per quanto concerne i siti dei comuni della RCC, sono stati migrati in https a fine 2021.
ATTUAZIONE	In corso

OGGETTO	CAP6.PA.LA09 - Tool di self assessment
DESCRIZIONE	L'Unione, in funzione delle proprie necessità, valuterà l'utilizzo del tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID
ATTUAZIONE	2023 Valutazione del tool di self assessment messo a disposizione da AGID

5.7 - LE LEVE PER L'INNOVAZIONE

Innovazione e trasformazione digitale sono strettamente interconnessi, la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi che dovranno essere finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Le leve per l'innovazione accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

5.7.1 - OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

- Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori
- Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

5.7.2 - LINEE D'AZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI

OGGETTO	CAP7.PA.LA07. LA15.LA16 - Beni e servizi innovativi -
DESCRIZIONE	L'Unione dei Comuni del Casentino annualmente programma i propri fabbisogni, anche di innovazione, e redige tre documenti cardine per l'amministrazione: il Documento Unico Programmatico (DUP), definisce le linee guida strategiche ed operative dell'Ente nel triennio successivo, e il Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (PIAO), che costituisce il piano d'azione dell'Ente per l'anno successivo e il presente piano triennale.
ATTUAZIONE	Programmazione annuale

OGGETTO	CAP7.PA.LA12.LA14 – Competenze digitali -
DESCRIZIONE	L'Unione, in funzione delle proprie necessità, intende partecipare alle iniziative pilota, di sensibilizzazione, di formazione, per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal Piano Triennale e dal PNRR, in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.
ATTUAZIONE	In corso

5.8 - GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (pur non riconoscendo linee specifiche di finanziamento per le Unioni di Comuni che svolgono attività esclusive per delega dei comuni associati in materia ICT), nella Missione 1 si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. In questo contesto gli obiettivi e le azioni del Piano triennale, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. In tale ambito la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione. Si tenga presente che i processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance e che il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021 con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

5.8.1 - OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI

- Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA;

5.8.2 - LINEE D'AZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI

OGGETTO	CAP8.PA.LA07.LA08 - Piattaforma di community -
DESCRIZIONE	L'Unione dei Comuni del Casentino, avendo nominato il proprio RTD prevede di aderire alla piattaforma di community, con l'obiettivo di partecipare all'interscambio di esperienze e fornire il proprio contributo.
ATTUAZIONE	2023/2024

OGGETTO	CAP8.PA.LA10. LA32.LA33- Formazione
DESCRIZIONE	È intenzione dell'Ente partecipare alle di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID (vedi survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale in tema di trasformazione digitale del proprio RTD).
ATTUAZIONE	2023/2024

OGGETTO	CAP8.PA.LA28.LA31 – Monitoraggio baseline
DESCRIZIONE	È intenzione dell'Ente predisporre per la misurazione delle baseline/target dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
ATTUAZIONE	Annualmente (entro dicembre) predisporre per la misurazione delle baseline/target

OGGETTO	CAP8.PA.LA25.LA30 - Format PT
DESCRIZIONE	L'Ente provvederà a valutare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale e la soluzione online per la predisposizione del "Format PT" rilasciata da Agid
ATTUAZIONE	2024 - Valutare l'adozione del "Format PT" per la redazione del Piano triennale 2025-2027.

6. SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER OGNI ANNUALITÀ DEL PIANO

Le spese complessive relative al Piano operativo annuale per la realizzazione delle iniziative in ambito digitale per l'anno 2022 – 2023 – 2024 sono i medesimi previsti nel Budget della RCC che viene redatto dall'Ufficio RCC prima dell'approvazione del Bilancio Preventivo. Si stima che l'assegnazione del 2023/2024 sia analogo a quello del 2022.

Si tenga comunque presente che, per la realizzazione delle iniziative in ambito digitale, ad oggi, non è possibile accedere ai fondi appositamente predisposti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che invece sono riservati ai comuni; pertanto, ogni iniziativa dovrà essere finanziata con fondi propri dell'Unione o con fondi derivanti da finanziamenti regionali (attraverso la presentazione di specifici progetti).

Poppi, _____

Il Responsabile Transizione Digitale
Dott. Simone Micheli
(Documento firmato digitalmente)